

## La Nuova Conferenza Di Servizi Dopo La Riforma Madia Dalla L 7 Agosto 1990 N 241 Al D Lgs 30 Giugno 2016 N 127

L'opera contiene il commento, svolto articolo per articolo, all'importante legge 7 aprile 1990, n. 241, con le modifiche della legge 11 febbraio 2005, n. 15, e con le più recenti leggi sulla semplificazione e sull'emergenza sanitaria. Il commento, svolto in modo dettagliato, esamina il significato e la portata delle norme, i problemi esse fanno sorgere e le soluzioni, confortate dalle giurisprudenza e dalla dottrina. L'opera, che illustra il grande affresco dell'attività delle amministrazioni pubbliche, analizza tutti i principali problemi, dai "principi" di questa legge, al responsabile del procedimento, alle semplificazioni dell'azione amministrativa (tra le quali la Conferenza di servizi), agli accordi tra le amministrazioni, alla Denuncia di inizio attività (D.i.a.), ed alla Segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a). Sono considerati anche i delicati problemi dell'efficacia e dell'invalidità, della revoca e del recesso, e le varie ipotesi dell'accesso ai documenti amministrativi. Sono stati presi in esame molti casi pratici risolti dalla giurisprudenza, nonché altri interrogativi che sorgono dalla pratica, ai quali è stata data una ragionata soluzione. Il presente commento alla più significativa legge sull'attività amministrativa è stato svolto da qualificati Studiosi, ha carattere di completezza, e costituisce un necessario ausilio per tutti coloro che intendono conoscere ed approfondire l'ordito e la trama legislativa dell'amministrazione pubblica italiana.

This volume examines the relationship between central government and local institutions, taking Italy as a case study to present a comparative perspective on how the Italian experience has influenced the global developments of federal and regional states. As the country with the longest standing regional system, Italy has a lot to tell countries that are dealing with similar issues in present times. Adopting a theoretical/analytical approach coupled with comparative analysis, this volume critically reflects on the changes brought to the Italian system of government by the reform of Title V of the Italian constitution, the reasons why further decentralisation has been resisted and offers a comparative overview of the place and contributions that the Italian experience has brought to the global debate on regionalism and federalism. The book is divided into two parts: Part I distils the essence of the evolution of Italian regionalism and the respective debate before and after 2001. While focusing on Italy, the various chapters situate it within the global framework of discussion. Part II reflects on how the Italian regional constitutional architecture contributes to the global debate, particularly focusing on the main innovations brought about by constitutional reform. The book will be essential reading for researchers, academics and policy-makers working in the areas of constitutional law and politics, and federalism.

Bimestrale di cultura giuridica diretto da Giulio Perrotta.

Con la II edizione il volume è stato aggiornato e rivisto anche alla complessa normativa COVID-19 (fino al DL Rilancio). L'opera è uno strumento utile a chiunque venga in contatto con la PA perché unisce alla semplicità ed esaustività del testo i numerosi e puntuali richiami di giurisprudenza, dottrina e prassi, oltre che i richiami interni allo stesso volume. L'obiettivo è creare un quadro completo di ogni argomento che non isoli i singoli istituti, fornendo una lettura sistematica dell'intera legge sul procedimento. Il libro è anche un approfondimento della L. 241/90, che pone questioni controverse offrendo una possibile una soluzione. Per ogni articolo di legge, si segue un iter espositivo ricorrente e chiaro, passandosi dalla spiegazione breve di ogni articolo, e della sua ratio, alla disciplina analiticamente commentata. L'attento uso del grassetto è un ulteriore strumento per porre attenzione diretta su parole o passaggi chiave di ogni articolo. L'Introduzione fa da quadro generale per una migliore comprensione della legge sul procedimento amministrativo. Una piccola appendice coadiuva il lettore in ogni fase della lettura, contenendo circolari ministeriali e fonti normative.

Il 13/06/2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" L'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) è stata prevista dal legislatore quale risposta alla richiesta delle imprese di semplificare i procedimenti afferenti ad una molteplicità di autorizzazioni e comunicazioni previste dalle leggi in materia ambientale. Nel presente volume viene esplicitata la nuova normativa di semplificazione (nel Capitolo terzo), ma poiché si tratta di norma esclusivamente procedurale si è ritenuto opportuno descrivere nel Capitolo 1 tutti i procedimenti autorizzatori che vengono assorbiti dall'A.U.A. poiché le discipline di merito afferenti a tali autorizzazioni sono tuttora contenute nelle varie normative di settore. Si è poi ritenuto opportuno inserire nel volume l'esplicitazione dell'altra norma già vigente da alcuni anni, che assorbe le varie autorizzazioni ambientali, cioè quella afferente all'Autorizzazione Integrata Ambientale (contenuta ora nel d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.), a cui è dedicato il Capitolo 2, evidenziandone anche le diversità rispetto alla disciplina dell'A.U.A. Bernardino Albertazzi, giurista ambientale è docente sulla normativa ambientale dell'Unione Province Italiane, dell'ARPA Emilia-Romagna e Liguria, di Confservizi Lombardia e collabora con varie università tra le quali quella di Brescia, la Bocconie il Politecnico di Milano. Relatore in convegni nazionali e internazionali, è autore di numerose pubblicazioni ed è stato direttore di redazione delle riviste "Rifiuti solidi" e "Ingegneria ambientale" (CIPA Editore). Volumi collegati:- Prontuario degli illeciti contro l'ambiente e il territorio, di M. E. Matteini Chiari - S. Matteini Chiari, XIV ed., 2013- Nuovo manuale di diritto e gestione dell'ambiente, A. Pierobon, I ed., 2012

Il volume sviluppa, approfondendolo, il tema dello Sportello unico per le attività produttive – SUAP -, quale strumento di semplificazione amministrativa delle politiche di sviluppo locale – procedimento unico -, nonché occasione per consolidare il ruolo del comune, soggetto attivo nella regia dello sviluppo economico locale. Il contesto è quello dell'economia globale, nel quale anche amministratori e funzionari dei comuni devono assumere questa dimensione come punto di riferimento della loro azione, con la finalità di portare a sistema una serie di interventi che, fino ad oggi, sono stati realizzati in modo frammentato e che invece vanno organicamente collocati all'interno di politiche economiche locali strutturate. L'analisi della disciplina relativa al SUAP - disciplina il cui obiettivo è quello di trasformare, attraverso il processo di semplificazione, la P.A. da vincolo a fattore di promozione - fornisce un valido supporto per fronteggiare nuove sfide, come l'autogoverno competitivo dei sistemi locali. Offre al contempo una serie di spunti operativi sulle modalità attraverso le quali guidare la trasformazione, sulla possibilità da parte dei comuni di affermare una propria identità con le modeste risorse a disposizione,

sulla formazione delle nuove professionalità capaci di guardare e guidare il sistema nel suo insieme e sul come investire sulle risorse immateriali: formazione, creazione di infrastrutture, gestione dell'immigrazione. Gli operatori dei comuni e delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento unico potranno, in sintesi, trovare strumenti operativi di lavoro efficaci e flessibili, quali l'elenco dei procedimenti rivolti alle imprese di competenza dei comuni, da pubblicarsi sul sito web; le informazioni che il SUAP deve fornire agli utenti; l'analisi e le indicazioni fondamentali fornite dalla giurisprudenza; l'evoluzione della disciplina dello Sportello unico e le normative regionali; lo Sportello unico telematico; le metodologie di controllo della gestione e modelli organizzativi; la misurazione degli oneri amministrativi che gravano sulle imprese e gli strumenti per la riduzione della burocrazia. In evidenza, inoltre, tematiche contigue quali la Scia, la conferenza di servizi, la Direttiva servizi, l'autorizzazione paesaggistica. La riflessione teorica è accompagnata dall'esposizione di numerose esperienze pratiche che forniscono interessanti spunti applicativi.

La nuova conferenza di serviziLa nuova conferenza di servizi dopo la riforma Madia. Dalla L. 7 agosto 1990, n. 241, al D.lgs. 30 giugno 2016SCIA, il silenzio assenso e conferenza di servizi. La nuova disciplina dopo i decreti attuativi della riforma MadiaLa nuova conferenza di servizi. Commento articolo per articolo del D.lgs. 30 giugno 2016, n.127. Con CD-ROMMaggioli EditoreLa nuova conferenza di servizi dopo la riforma MadiaLa nuova disciplina della conferenza di serviziSCIA, silenzio assenso e conferenza di servizi. La nuova disciplina dopo la legge n. 124/2015. Con CD-ROMMaggioli EditoreLiberalizzazioni e semplificazione amministrativaLa nuova conferenza di servizi : Tesi di Laurea in GiurisprudenzaLa nuova conferenza di servizi e gli accordi di programma. Con CD-ROML'attività discrezionale della pubblica amministrazioneforme e limiti dell'esercizio del potere amministrativoHALLEY EditriceLa nuova disciplina del silenzio dellaMaggioli EditoreL'ordinamento militareGiuffrè EditoreL'attività amministrativaKey Editore

[Copyright: 8bb68f61a7dc95ec42ed5dd9a9d9695c](https://www.keyeditore.it/la-nuova-conferenza-di-servizi-dopo-la-riforma-madia-dalla-l-7-agosto-1990-n-241-al-d-lgs-30-giugno-2016-n-127)